

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione degli alunni con BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	50
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	49
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	17
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	20
➤ Disagio comportamentale/relazionale	2
➤ Altro	16
Totali	159
(% su popolazione scolastica)	21,7%
N° PEI redatti dai GLHO	50
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	68
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	41

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC (Educatori)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Funzioni strumentali	Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	referenti	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Coordinatore dei servizi educativi	Si
	Sportello psicologico genitori/alunni	Si
Altro: Progetti comunali	attività educative e didattiche in piccolo gruppo	Si
Altro:		

c. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
----------------------------------------------	----------------------	----------------

Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Si				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Si				
Altro:						
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

N.B. La situazione di emergenza causata dalla pandemia Covid-19 ha reso impossibile l'attuazione di alcuni progetti programmati per l'a.s. 21/22.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale/referenti commissione, docenti di sostegno, genitori, coordinatore servizi educativi e/o assistente sociale): supporto al collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione (PAI); monitoraggio alunni con BES presenti nella scuola: situazione iniziale e verifiche intermedia e finale; verifica della corretta distribuzione delle risorse ed eventuali aggiustamenti. Si prevede il coinvolgimento di una rappresentanza dei servizi socio-educativi del Comune.

Funzione strumentale/referenti: consulenza e supporto ai colleghi relativamente a metodologie didattiche, situazioni particolari degli alunni e compilazione documenti. Coordinamento GLI. Partecipazione a monitoraggi/indagini e consultazione documentazione. Partecipazione ad incontri sul territorio e interazione con specialisti dell'UONPIA o di enti privati. Partecipazione a corsi di formazione. Definizione di criteri per un'efficace distribuzione dell'orario di sostegno e aiuto educativo. Definizione di procedure e predisposizione della documentazione relativa all'area inclusione.

GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità): composto dal team docenti contitolari o dal consiglio di classe, dal Dirigente scolastico o un suo delegato, dai genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, da figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità (educatore, psico pedagogo, logopedista...). Funzioni: condivisione del PEI, verifica del processo di inclusione, proposta quantificazione ore di sostegno e di altre misure di sostegno. Per una migliore definizione, attuazione e verifica del PEI si prevede di incentivare il coinvolgimento delle figure professionali esterne alla scuola. Inoltre si intende eseguire un monitoraggio degli alunni che non sono seguiti stabilmente da specialisti.

Team/consigli di classe: lettura dei protocolli per l'inclusione e presa in carico degli alunni con certificazione, nonché lettura della documentazione per cui si rende necessaria una individualizzazione dell'intervento educativo didattico e la predisposizione di PEI e PDP previsti dalla normativa. Rilevazione alunni con BES senza certificazione, condivisione con referente/funzione strumentale ed eventuale compilazione della 'Scheda di rilevazione delle difficoltà scolastiche' per invio agli specialisti. Definizione ed attuazione di interventi educativo-didattico inclusivi. Individuazione delle strategie, degli strumenti compensativi e misure dispensative finalizzati a garantire il processo di apprendimento agli alunni con BES. Collaborazione con le famiglie, gli educatori, gli specialisti e le agenzie del territorio coinvolte (UONPIA, COMUNE...)

Docente di sostegno: promozione della cultura dell'inclusione, progettazione e programmazione di azioni formative volte all'inclusione ed alla partecipazione di tutti gli alunni. Partecipazione alla progettazione didattica, in particolare come supporto ai colleghi nell'individuazione delle strategie e metodologie più adeguate ai bisogni degli alunni. Gestione del lavoro in piccolo gruppo, anche a classi aperte.

Educatori comunali (AEC): condivisione del progetto educativo e partecipazione a periodici incontri di programmazione e al GLO.

Collegio dei docenti: delibera del PAI. Condivisione dei principi per una didattica inclusiva e delle indicazioni operative dei protocolli di Istituto, area inclusione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sarà cura del Dirigente Scolastico e delle funzioni strumentali sollecitare la partecipazione agli incontri di formazione che il territorio offre, individuando le necessità dei docenti e della scuola attraverso una rilevazione puntuale da effettuarsi nel mese di settembre.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Premessa essenziale è che la valutazione vada condivisa e discussa dall'intero team docenti che interviene sull'alunno. Nell'elaborazione del PEI si fa riferimento a criteri di valutazione specifici per alunni con disabilità. Per alunni con DSA, come previsto dal protocollo d'Istituto, si valuterà il percorso compiuto dall'alunno evidenziando i progressi, l'impegno e le conoscenze apprese, considerando le ripercussioni sull'autostima, facendo attenzione alla comunicazione sui criteri di valutazione degli elaborati (spiegando gli aspetti positivi e negativi), valutando il contenuto e non la forma degli stessi. Si prevedono inoltre interrogazioni programmate, prove scritte a risposta multipla ed uso di ausili (mappe, tabelle, illustrazioni; formulari; strumenti di calcolo). Per gli alunni con altri BES (svantaggio socio-culturale, linguistico, comportamentale, plusdotazione o per specifiche situazioni personali) i team/consigli di classe definiranno, all'interno del PDP, i criteri per valutare

opportunamente gli apprendimenti di ciascun alunno, in riferimento ai suoi bisogni specifici e l'adozione di eventuali strumenti compensativi.
Nella scuola primaria sono stati acquisiti, e sono in fase di osservazione, i nuovi criteri di valutazione in un'ottica inclusiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto sono presenti docenti di sostegno che sono promotori della cultura dell'inclusione. Essendo contitolari della classe sono una presenza efficace per tutti gli alunni; hanno il compito di programmare e compiere azioni formative mirate a favorire un'educazione inclusiva e la piena partecipazione e realizzazione personale di ciascun alunno. L'intervento non si rivolge, quindi, al singolo alunno con disabilità, ma è più orientato verso un'organizzazione per piccolo gruppo, eterogeneo o omogeneo a seconda delle situazioni e delle finalità. Si darà cura particolare alla predisposizione dell'orario dell'insegnante di sostegno che sarà concordato, sulla base di alcuni criteri definiti con i docenti curricolari, in modo che la sua presenza sia proficua per la classe e funzionale ai bisogni degli alunni con BES.

Nella scuola intervengono anche AEC (assistenti educatori comunali) che operano per l'inclusione di minori con esigenze specifiche. Se utile si può prevedere un intervento individualizzato o in piccolo gruppo. Ogni educatore redige e condivide con i docenti della classe un progetto educativo che riporta finalità e modalità del proprio operato; partecipa inoltre alla stesura del PEI nell'ambito del GLO. All'interno dell'Istituto è attivo il servizio di aiuto psicologico per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado e per le famiglie di entrambi gli ordini di scuola. Il servizio, volto a migliorare il benessere degli studenti, fornisce un supporto ai singoli alunni e alle famiglie che ne facciano richiesta.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Viene sottoscritto un protocollo d'intesa scuola e servizi educativi comunali che prevede una duplice finalità: l'intervento degli educatori in classe ed il supporto della coordinatrice stessa. È previsto, se occorre, un intervento di osservazione in classe per valutare i comportamenti e comprendere i bisogni di singoli alunni in situazioni di disagio. In seguito a tale intervento, ai team/C.d.C. potranno essere forniti suggerimenti e strategie di intervento, ovvero le famiglie potranno eventualmente essere indirizzate presso gli enti preposti ad effettuare specifiche valutazioni.

È attiva la collaborazione con l'UONPIA territoriale, attraverso i servizi educativi comunali. Per quanto riguarda gli alunni con disturbi evolutivi specifici, potranno intercorrere contatti con enti privati accreditati.

È attivo sul territorio un servizio di assistenza educativa e didattica che si effettua in orario extra-scolastico gestito da educatori che si relazionano, in caso di necessità, con gli insegnanti degli alunni seguiti. Per potenziare il servizio ci si avvarrà della collaborazione di volontari con una particolare propensione alla relazione educativa con i minori. L'efficacia di tale apporto andrà monitorata nel tempo per valutarne i risultati. La scuola stipula accordi con istituti superiori per i progetti di alternanza scuola-lavoro. È inoltre attiva la collaborazione con il CPIA di Desio per la conclusione del primo ciclo d'istruzione rivolto agli alunni che hanno compiuto i 15/16 anni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Fondamentale è la collaborazione scuola famiglia, in particolare quando l'alunno ha esigenze specifiche. Tutti i genitori dell'Istituto sono coinvolti attraverso la condivisione e sottoscrizione formale del patto di corresponsabilità, nonché con la lettura del regolamento d'Istituto.

Nei protocolli di Istituto vengono espressamente sottolineati il ruolo ed i compiti delle famiglie. I genitori vengono coinvolti nei colloqui periodici, nella stesura e condivisione degli interventi individualizzati (PEI e PDP), nella verifica intermedia e finale degli obiettivi. Si prevedono incontri informativi per i genitori su tematiche specifiche. È attivo un comitato genitori in grado di offrire un supporto all'azione didattico-educativa della scuola, valorizzandone gli interventi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Sono presenti e consultabili sul sito della scuola i seguenti protocolli per l'inclusione: protocollo alunni con disabilità, protocollo DSA, protocollo BES, protocollo alunni stranieri e protocollo alunni adottati. Si prevede inoltre di rendere disponibile il protocollo per alunni con plusdotazione.

Sia per la scuola primaria sia per la secondaria si utilizzano testi, materiali e strumenti specifici per i bisogni formativi di ciascun alunno.

Lo sviluppo di un curriculum deve tenere conto dei diversi stili di apprendimento e, per una didattica inclusiva, bisogna ricorrere a diverse strategie: tutoring, gruppi cooperativi, didattiche per problemi reali, adattamento delle discipline ai reali bisogni degli alunni, uso di TIC. In base alle specifiche difficoltà degli alunni e alle

effettive capacità e potenzialità vengono elaborati PEI (per alunni con disabilità) e PDP (per alunni con DSA, con disturbi evolutivi specifici, con svantaggio socio-linguistico-culturale o problemi comportamentali e/o relazionali, con plusdotazione) che riportano gli obiettivi specifici, le strategie e metodologie utilizzate, le iniziative formative programmate in rete con eventuali enti socio-sanitari o educativi, le modalità di verifica e valutazione.

Per l'a.s. 2022/2023 sarà disponibile il modello nazionale definitivo di PEI, che tiene conto della classificazione ICF (Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), sulla base del modello bio-psico-sociale promosso dall'OMS. Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione (GLO).

Nell'eventualità che il ritorno in classe fosse impedito o limitato dal persistere dell'emergenza Covid-19, l'insegnante di sostegno, con l'intero Cdc/team docenti, attiverà opportune strategie e metodologie didattico-educative finalizzate alla piena inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, così come già avvenuto nel corso dell'a.s. 2021/2022.

Valorizzazione delle risorse esistenti

In tutto l'Istituto sono presenti 3 docenti di sostegno di ruolo con una specifica formazione mirata all'inclusività. Le rimanenti cattedre di sostegno vengono assegnate annualmente a docenti non in possesso di specializzazione. Si auspica che tali risorse vengano impiegate sempre di più per rispondere ai reali bisogni degli alunni. Ogni intervento dovrà, quindi, essere progettato ed attuato sulla base delle risorse disponibili che dovranno essere distribuite in modo funzionale. Nell'istituto è presente una docente che ha conseguito un master sui DSA, mentre la scuola, a seguito del percorso formativo di un buon numero di docenti, è riconosciuta come "Dislessia Amica".

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola collabora attivamente con l'ente locale per favorire l'inclusione degli alunni con BES. L'ente fornisce risorse umane (educatori, coordinatrice dei servizi educativi, servizio trasporto e accompagnamento minori) a supporto dell'attività svolta dai docenti. È previsto l'aiuto educativo solo per alunni con disabilità la cui documentazione lo specifichi; restano quindi esclusi gli alunni con BES senza disabilità che avrebbero analogo bisogno.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

All'interno dell'Istituto sono ormai consolidati progetti raccordo-continuità e orientamento finalizzati a favorire il momento di passaggio tra ordini di scuola. Si ha particolare riguardo nei confronti dei minori con BES attraverso colloqui approfonditi tra docenti ed esperti e incontri conoscitivi con le famiglie e con alcune scuole superiori. Inoltre si propongono e si realizzano attività che coinvolgono gli alunni: visita delle scuole, partecipazione ad eventi (concerti, open day, mini stage...).

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 20/06/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____